GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — SABATO 5 GENNAIO — **NUM. 4**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4224** *(Serie 2ª), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Sperlinga ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Nicosia n. 126, separatamente da quella principale del Collegio stesso, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Sperlinga è separato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Nicosia, e formerà una sezione distinta dello stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

F. CRISPI.

Il Num. **4225** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Conselice ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Lugo n. 359, separatamente da quella di Massa Lombarda cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Conselice è separato dalla sezione elettorale di Massa Lombarda, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Lugo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

F. CRISPI.

Il Num. **4226** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Virle-Piemonte onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Vigone numero 428, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Pancalieri, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Virle-Piemonte è separato dalla sezione elettorale di Pancalieri e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Vigone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

F. CRISPI.

Il Num. **4227** (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Settimo Torinese onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Ciriè n. 422, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Caselle Torinese, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Settimo Torinese è separato dalla sezione elettorale di Caselle Torinese, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Ciriè.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE

F. CRISPI.

Il num. **4228** (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Torritto ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Altamura n. 385, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Grumo Appula, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Torritto è separato dalla sezione elettorale di Grumo Appula, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Altamura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

F. CRISPI.

Il Num. **4218** (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1876, n. 3213 (Serie 2ª), sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale;

Visto il R. decreto in data 25 agosto 1876, num. 3321 (Serie 2ª), per l'esecuzione di detta legge;

Visto il R. decreto in data 25 agosto 1876, num. 3322 (Serie 2ª), di nomina della Commissione a senso della legge suddetta;

Sulla proposta dei Ministri delle Finanze, della Guerra e della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il maggiore generale Marro comm. Carlo, comandante superiore dei distretti militari in Roma, è nominato membro della Commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876, n. 3213, in sostituzione del maggior generale Merzlyack comm. Luigi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.
L. MEZZACAPO.
B. BRIN.

Il Num. **MDCCLXIII** (*Serie* 2ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito cooperativo e di risparmio, stabilita in Piove di Sacco (provincia di Padova), col nome di *Banca mutua popolare di Piove*, colla durata di 50 anni decorrendi dalla data del presente decreto, e col capitale nominale di lire 19,000, diviso in n. 380 azioni da lire 50 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito, anonima per azioni

nominative, denominata *Banca mutua popolare di Piove*, costituitasi in Piove di Sacco coll'atto pubblico 22 luglio 1877, rogato dal notaio Nicolò Anselmi ai nn. 186-1141 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, quale è allegato all'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni formulate nell'altro atto di deposito del 7 ottobre 1877, rogato in Piove dallo stesso notaio ai nn. 215-1260 di repertorio.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

MINISTERO DELLE FINANZE

TABELLA *graduale degli agenti delle imposte dirette che sostennero con buon esito gli esami di concorso nei giorni 31 gennaio, 1 e 3 febbraio 1877 pel passaggio dalla seconda alla prima categoria.*

1. Sera Raffaele, agente di 2ª categoria di 2ª classe residente in Aversa, subì l'esame presso l'Intendenza di Napoli e riportò punti 18 26[30.
2. Moscatelli avv. Francesco, id. 2ª classe id. Imola, id. Roma id. 18 12[30.
3. Della Carlina Carlo, id. 3ª classe id. Frascati, id. Napoli id. 18 8[30.
4. Barbier Federico, id. 1ª classe id. Girgenti, id. Palermo id. 17 19[30.
5. Altamura Leonardo, id. 2ª classe id. Teramo, id. Napoli id. 17 7[30.
6. Dolfin Giovanni, id. 2ª classe id. Brescia 2° uff., id. Padova id. 17 6[30.
7. Aprosio Rodolfo, id. 3ª classe id. Bivona, id. Palermo id. 16 29[30.
8. Capellini Gio. Battista, id. 2ª classe id. Castellammare, id. Napoli id. 16 27[30.
9. Lattes Abramo, id. 2ª classe id. Iglesias, id. Roma id. 16 15[30.
10. Reggiani Francesco, id. 2ª classe id. Gragnano, id. Napoli id. 16 14[30.
11. Caligaris Alessandro, id. 2ª classe id. Savona, id. Torino id. 16 12[30.
12. Sordini Angelo, id. 2ª classe id. Caltagirone, id. Palermo id. 16 12[30.
13. Albera Nicolosio, id. 1ª classe id. Novara, id. Torino id. 16 9[30.
14. Borsech Ferdinando, id. 2ª classe id. Tirano, id. Torino id. 16 6[30.
15. Monaco dott. Luigi, id. 2ª classe id. Chiari, id. Padova id. 16 2[30.
16. Guidi Ferruccio, id. 2ª cl. id. Camajore, id. Firenze id. 16.
17. Meucci Valerio, id. 2ª classe id. Lucca, id. Firenze id. 16.
18. Soldini Carlo, id. 3ª classe id. Trescorre, id. Palermo id. 15 28[30.
19. Caracciolo Antonio, id. 2ª classe id. Città di Castello, id. Roma id. 15 26[30.
20. Mori Giuseppe, id. 2ª classe id. Castelnovo di Garfagnana, id. Firenze id. 15 23[30.
21. Valerani Annibale, id. 2ª classe id. Alghero, id. Roma id. 15 22[30.
22. Freri Antonio, id. 2ª cl. id. Lonigo, id. Padova id. 15 16[30.
23. Scarpis Giulio, id. 1ª cl. id. Rovigo, id. Padova id. 15 15[30.
24. Drago Gio. Battista, id. 2ª classe id. Montenotte, id. Torino id. 15 15[30.
25. Cesarini Antonio, id. 2ª classe id. Torre Annunziata, id. Napoli id. 15 12[30.
26. Bertina Augusto, id. 2ª classe id. Sansevero, id. Napoli id. 15 12[30.
27. Piccardo Francesco, id. 2ª classe id. Bari delle Puglie, id. Napoli id. 15 10[30.
28. Ghersi Giovanni, id. 1ª classe id. Borgo San Donnino, id. Padova id. 15 3[30.
29. Baiseri Giovanni Battista, id. 3ª classe id. Agordo, id. Padova id. 15 3[30.
30. Da Vià Giovanni Battista, id. 2ª classe id. Pordenone, id. Padova id. 15 2[30.
31. Tomitano Vittorio, id. 2ª classe id. Vittorio, id. Padova id. 14 27[30.
32. Bruschera Giuseppe, id. 2ª classe id. Mottola, id. Napoli id. 14 27[30.
33. Foti Demetrio, id. 3ª cl. id. Palmi, id. Palermo id. 14 27[30.
34. Piatti Alfonso, id. 2ª classe id. Roma 1° uff., id. Roma id. 14 23[30.
35. Baldi Agostino, id. 3ª classe id. Amendolara, id. Napoli id. 14 18[30.
36. Vigo Pietro, id. 2ª classe id. Borgomanero, id. Torino id. 14 12[30.
37. Pinocchi Silvio, id. 2ª cl. id. Perugia, id. Roma id. 14 10[30.
38. Bernardini Gerolamo, id. 2ª classe id. Lucignano, id. Firenze id. 13 29[30.
39. Garzi Camillo, id. 2ª classe id. Vasto, id. Napoli id. 13 9[30.
40. Forti Luigi, id. 2ª classe id. Casale, id. Torino id. 13.

N. B. La classificazione graduale fu stabilita in ragione dei punti riportati da ciascun candidato; a parità di punti si tenne conto della maggiore anzianità di servizio.

Roma, 22 dicembre 1877.

Per il Ministro: BENNATI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella Regia Università di Padova.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. Decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica vacante nella Regia Università di Padova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 del mese di febbraio 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 11 dicembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

Prospetto *dei prodotti lordi del mese di settembre* 1877, *in*

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 settembre . . . . Ch.	3709	3489	957	957	1673	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 sett. . . »	3616	3408	935	926	1647	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	3,308,471	3,987,765	630,471	686,764	1,241,680	1,363,535	903,290	956,934
Bagagli . . . . »	158,611	164,515	18,596	20,005	50,907	54,313	33,757	28,209
Merci a grande velocità . . »	756,219	754,789	125,004	130,831	175,314	186,804	175,619	181,725
Merci a piccola velocità . »	3,448,231	3,515,083	557,740	587,236	736.752	829,576	733,261	915,163
Introiti diversi . . . . »	12,303	7,369	»	»	9,653	8,586	11,811	11,157
Totali . . . . L.	8,183,835	8,429,521	1,331,811	1,424,836	2,214,306	2,442,814	1,857,738	2,093,188
Mesi antecedenti . . . . . . »	55,801,939	54,709,523	9,050,925	8,895,126	18,481,416	17,070,820	14,647,724	13,353,440
Totali dal 1° gennaio al 30 settembre. . . . . L.	63,985,774	63,139,044	10,382,736	10,319,962	20,695,722	19,513,634	16,505,462	15,446,628
Differenze nel 1877.								
Mese di settembre . . . . L.	— 245,686		— 93,025		— 228,508		— 235,450	
Dal 1° genn. al 30 sett. . L.	+ 846,730		+ 62,774		+ 1,182,088		+ 1,058,834	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di settembre . . L.	2,217	2,456	1,424	1,523	1,344	1,483	1,281	1,443
Dal 1° genn. al 30 sett. . . »	17,695	18,526	11,104	11,144	12,565	11,847	11,383	10,652
Differenze nel 1877.								
Mese di settembre . . . . L.	— 239		— 99		— 139		— 162	
Dal 1° genn. al 31 sett. . L.	— 831		— 40		+ 718		+ 731	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

MESE DI SETTEMBRE	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 settembre . . . . Ch.	1951	1816	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 sett. . »	1901	1803	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	2,754,031	2,938,554	657,832	613,837	64,445	74,420	11,565	12,990
Bagagli . . . . »	119,520	125,928	26,114	27,524	2,460	2,709	321	341
Merci a grande velocità . . »	600,196	606,474	92,016	94,181	15,897	16,954	1,378	1,466
Merci a piccola velocità . . »	2,717,199	2,860,209	358,866	377,754	83,430	87,820	10,010	10,537
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	6,190,946	6,531,165	1,134,828	1,113,296	166,232	181,903	23,274	25,334
Mesi antecedenti . . . . . »	41,835,924	41,774,662	7,943,894	7,779,145	1,186,343	1,143,291	165,959	164,987
Totali dal 1° gennaio al 30 settembre . . . . L.	48,026,870	48,305,827	9,078,722	8,892,441	1,352,575	1,325,194	189,233	190,321
Differenze nel 1877.								
Mese di settembre . . . L.	— 340,219		+ 21,532		— 15,671		— 2,060	
Dal 1° genn. al 30 sett. . L.	— 278,957		+ 186,281		+ 27,381		— 1,088	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di settembre . . L.	3,187	3,622	2,633	2,583	1,123	1,229	646	703
Dal 1° genn. al 30 sett. . . »	25,264	26,791	21,064	20,632	9,139	8,954	5,256	5,286
Differenze nel 1877.								
Mese di settembre . . . . L.	— 435		+ 50		— 106		— 57	
Dal 1° genn. al 30 sett. . L.	— 1,527		+ 432		+ 185		— 30	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1877 — MESE DI SETTEMBRE.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1876.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO		TOTALE GENERALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
199	199	32	32	12	12	32	32	61	»	8127	7846
199	199	32	24	12	12	30	3	11	»	7932	7669
54,280	58,296	39,748	41,113	14,232	11,592	12,893	16,043	17,272	»	6,722,337	7,122,042
1,163	985	337	305	84	87	169	176	412	»	264,036	268,595
3,070	3,148	1,364	1,298	89	»	589	487	»	»	1,237,268	1,259,082
26,940	20,106	4,521	6,366	304	430	5,872	»	»	»	5,513,621	5,873,960
3,347	2,466	791	1,023	174	1,744	84	66	24	»	38,187	32,411
88,800	85,001	46,761	50,105	14,883	13,853	19,607	16,772	17,708	»	13,775,449	14,556,090
663,677	688,517	288,490	253,773	91,936	81,105	134,299	»	9,563	»	99,169,969	95,052,304
752,477	773,518	335,251	303,878	106,819	94,958	153,906	16,772	27,271	»	112,945,418	109,608,394
+ 3,799		— 3,344		+ 1,030		+ 2,835		+ 17,708		— 780,641	
— 21,041		+ 31,373		+ 11,861		+ 137,134		+ 27,271		+ 3,337,024	
446	427	1,461	1,565	1,240	1,154	653	670	340	»	1,711	1,882
3,781	3,887	10,476	12,061	8,901	7,913	5,130	5,590	2,479	»	14,239	14,292
+ 19		— 104		+ 86		— 17		»		— 171	
— 106		— 2,185		+ 988		— 460		»			

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria — TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali — RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
2566	2431	»	»	647	577	496	481	1143	1058	3709	3489
2516	2418	»	»	613	569	487	421	1100	990	3616	3408
3,487,873	3,639,801	97,581	101,170	104,476	97,374	216,122	250,590	320,598	347,964	3,808,471	3,987,765
148,415	156,502	56	41	6,048	3,350	4,148	4,663	10,196	8,013	158,611	164,515
709,487	719,075	4,432	5,847	16,458	11,264	30,274	24,450	46,732	35,714	756,219	754,789
3,169,505	3,336,320	19,960	21,315	49,475	31,993	229,251	146,770	278,726	178,763	3,448,231	3,515,083
»	»	»	»	7,474	3,714	4,829	3,655	12,303	7,369	12,303	7,369
7,515,280	7,851,698	122,029	128,373	183,931	147,695	484,624	430,128	668,555	577,823	8,183,835	8,429,521
51,132,120	50,862,085	569,602	606,085	1,505,467	1,173,933	3,164,352	2,673,505	4,669,819	3,847,438	55,801,939	51,709,523
58,647,400	58,713,783	691,631	734,458	1,689,398	1,321,628	3,648,976	3,103,633	5,338,374	4,425,261	63,985,774	63,139,044
— 336,418		— 6,344		+ 36,236		+ 54,496		+ 90,732		— 245,686	
— 66,383		— 42,827		+ 367,770		+ 545,343		+ 913,113		+ 846,730	
2,939	3,247	»	»	284	255	995	984	589	569	2,217	2,456
23,309	24,281	»	»	2,755	2,322	7,492	7,372	4,853	4,469	17,695	18,526
— 308		»		+ 29		+ 11		+ 20		— 239	
— 972		»		+ 433		+ 120		+ 384		— 831	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL

Linee di cui lo Stato è comproprietario

MESE DI SETTEMBRE	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 sett. . Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre. . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	115,760	138,438	112,848	113,554	53,724	56,075	31,078	28,156
Bagagli . . . . »	2,740	3,021	5,215	5,564	1,201	1,283	510	553
Merci a grande velocità . . . . . . »	20,175	21,144	38,714	40,405	10,762	11,838	3,829	4,164
Merci a piccola velocità . . . . . . »	63,044	66,362	185,735	195,509	31,635	33,300	24,404	25,689
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	201,719	228,965	342,512	355,032	97,322	102,496	59,821	58,562
Mesi antecedenti . . . . »	1,377,392	1,416,301	2,350,701	2,349,733	678,184	702,000	404,544	347,705
TOTALI dal 1° genn. al 30 sett. . L.	1,579,111	1,645,266	2,693,213	2,704,765	775,506	804,496	464,365	406,267
Differenze nel 1877.								
Mese di settembre. . . . . L.	— 27,246		— 12,520		— 5,174		+ 1,259	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . »	— 66,155		— 11,552		— 28,990		+ 58,098	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di settembre . . . . . . L.	1,958	2,222	2,952	3,060	993	1,045	636	623
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . »	15,331	15,973	23,217	23,316	7,913	8,209	4,940	4,321
Differenze nel 1877.								
Mese di settembre . . . . L.	— 264		— 108		— 52		+ 13	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . »	— 642		— 99		— 296		+ 619	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI SETTEMBRE	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 sett. . Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	258,173	288,962	53,098	65,985	311,271	354,947
Bagagli . . . . »	7,112	9,698	2,632	3,176	9,744	12,874
Merci a grande velocità . . . . . . »	24,488	27,230	6,944	8,213	31,432	35,443
Merci a piccola velocità . . . . . . »	92,729	122,316	50,999	55,696	143,728	178,012
Introiti diversi . . . . »	4,078	2,482	387	655	4,465	3,137
TOTALI . . . . L.	386,580	450,688	114,060	133,725	500,640	584,413
Mesi antecedenti . . . . »	3,455,480	3,004,623	1,338,987	1,130,507	4,794,467	4,135,130
TOTALI dal 1° genn. al 30 sett. . L.	3,842,060	3,455,311	1,453,047	1,264,232	5,295,107	4,719,543
Differenze nel 1877.						
Mese di settembre . . . . L.	— 64,108		— 19,665		— 83,773	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . L.	+ 386,749		+ 188,815		+ 575,564	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di settembre . . . . . . L.	2,056	2,397	870	1,020	1,569	1,832
Dal 1° gennaio al 30 settembre . L.	20,436	18,379	11,091	9,650	16,599	14,794
Differenze nel 1877.						
Mese di settembre . . . . L.	— 341		— 150		— 263	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . »	+ 2,057		+ 1,441		+ 1,805	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo: VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (2)		TOTALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	286	935	926
48,167	44,853	52,422	52,523	25,073	32,283	191,399	220,877	630,471	686,764
1,416	1,590	1,312	1,422	720	766	5,482	5,806	18,596	20,005
10,955	11,455	9,007	9,287	4,111	4,330	27,451	28,208	125,004	130,831
34,874	36,710	77,241	81,305	20,596	21,680	120,211	126,681	557,740	587,236
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
95,412	94,608	139,982	144,542	50,500	59,059	344,543	381,572	1,331,811	1,424,836
609,511	600,298	945,900	928,273	335,262	328,275	2,349,431	2,222,541	9,050,925	8,895,126
704,923	694,906	1,085,882	1,072,815	385,762	387,334	2,693,974	2,604,113	10,382,736	10,319,962
+ 804		— 4,560		— 8,559		— 37,029		— 93,025	
+ 10,017		+ 13,067		— 1,572		+ 89,861		+ 62,774	
2,446	2,425	1,085	1,120	827	968	1,167	1,293	1,424	1,523
18,074	17,818	8,417	8,316	6,323	6,349	9,132	9,105	11,104	11,144
+ 21		— 35		— 141		— 126		— 99	
+ 256		+ 101		— 26		+ 27		— 40	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
1296	1296	1629	1629	44	44	1673	1673
1284	1284	1603	1603	44	44	1647	1647
911,974	985,776	1,223,425	1,340,728	18,435	22,812	1,241,68	1,363,535
39,658	40,386	49,402	53,260	1,505	1,053	50,907	54,313
141,717	148,951	173,149	184,394	2,165	2,410	175,314	186,804
582,350	633,190	726,078	816,202	10,674	13,374	736,752	829,576
5,178	5,402	9,643	8,539	10	47	9,653	8,586
1,680,877	1,818,705	2,181,517	2,403,118	32,789	39,696	2,214,306	2,442,814
13,353,198	12,668,351	18,147,665	16,803,481	333,751	267,339	18,481,416	17,070,820
15,034,075	14,487,056	20,329,182	19,206,599	366,540	307,035	20,695,722	19,513,634
— 137,828		— 221,601		— 6,907		— 228,508	
+ 547,019		+ 1,122,583		+ 59,505		+ 1,182,088	
1,309	1,416	1,360	1,499	745	902	1,344	1,483
11,708	11,282	12,631	11,981	8,330	6,977	12,565	11,847
— 107		— 139		— 157		— 139	
+ 426		+ 700		+ 1,353		+ 718	

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 30 sett. . Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	899,474	952,781	3,816	4,153	903,290	956,934
Bagagli . . . . »	33,664	28,103	93	102	33,757	28,209
Merci a grande velocità . . . . »	175,029	181,027	590	698	175,619	181,725
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	731,190	912,564	2,071	2,599	733,261	915,163
Introiti diversi. . . . . »	11,740	11,021	71	136	11,811	11,157
Totali . . . L.	1,851,097	2,035,496	6,641	7,692	1,857,738	2,093,188
Mesi antecedenti . . . . »	14,593,166	13,298,820	54,558	54,620	14,647,724	13,353,440
Totali dal 1° genn. al 30 sett. . . L.	16,444,263	15,384,316	61,199	62,312	16,505,462	15,446,628
Differenze nel 1877.						
Mese di settembre . . . . L.	— 234,339		— 1,051		— 235,450	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . . »	+ 1,059,947		— 1,113		+ 1,058,834	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di settembre . . . . L.	1,311	1,478	170	197	1,281	1,443
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . . »	11,654	10,903	1,569	1,597	11,383	10,652
Differenze nel 1877.						
Mese di settembre . . . . L.	— 167		— 27		— 162	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . . »	+ 751		— 28		+ 731	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussolenc-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Resiutta, Rovigo-Adria, Rovigo-Dossobuono -- (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . »	2	2
	Totale chilometri . . .		70

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre 1877.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea	Badia-Legnago	Febbraio .	1°	18
		Carnia-Resiutta	Maggio . .	7	8
		Legnago-Dossobuono	Agosto . .	6	44
	Rete Calabrese	Spezzano Albanese-Majolungo	Maggio . .	5	11
		Romagnano-Balvano	Giugno . .	3	7
		Frassia-Cosenza	Luglio . .	16	33
		Grassano-Calciano	Agosto . .	1°	3
LINEA VICENZA-TREVISO		Treviso-Castelfranco	Luglio . .	16	25
		Castelfranco-Cittadella	Agosto . .	8	12
		Cittadella-Vicenza	Settembre	12	24
			Totale . .	. .	185

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nei giornali austriaci troviamo un sunto esteso del discorso tenuto dal segretario di Stato per le colonie, Colonnello Carnarvon, ad una deputazione di negozianti del Capo. La deputazione, avendo espresso il timore che gli interessi dei commercianti potessero venir trascurati nel caso di ulteriori complicazioni in Oriente, lord Carnarvon dichiarò che, ad onta della caduta di Plevna, egli non vede alcun cambiamento materiale nella situazione, come del pari nulla fu mutato nel contegno dell'Inghilterra. Sebbene, continuò il ministro, l'Inghilterra non si prepari a sostenere gl'interessi turchi come tali, il governo però è deciso, come lo fu fin dal principio, di far valere la sua voce nella sistemazione della quistione orientale. Riguardo al passo fatto dall'Inghilterra presso la Russia, Carnarvon mise in rilievo non aver l'Inghilterra offerto una mediazione e nemmeno un intervento, nel senso usuale della parola. Noi riportammo, disse il ministro, ad una delle parti belligeranti le proposte dell'altra, e nella risposta della Russia non posso scorgere alcuna offesa od oltraggio. Io spero sinceramente che il governo russo ed il popolo russo non dimenticheranno che le quistioni attuali sono di natura tale, da non permettere che vengano regolate soltanto dai belligeranti, dacchè si tratta di quistioni europee. Noi, quai membri della famiglia europea, abbiamo non solo il diritto di essere ascoltati in quanto concerne le medesime, ma è altresì importantissimo per noi l'avere voto decisivo nella definitiva sistemazione delle quistioni pendenti. Io credo che vi siano poche persone che rammentino con soddisfazione la guerra di Crimea, e sono certo che non vi è alcuno in questo paese il quale sia così folle da desiderare la ripetizione di quella guerra.

Il corrispondente viennese del *Times* scrive che la diplomazia inglese sembra aver agito questa volta con alacrità straordinaria, perocchè non solo lord Loftus ha potuto informare, ancora prima del 31 dicembre, il gabinetto russo intorno alle disposizioni pacifiche della Turchia, ma il governo dello Czar fu messo in grado di risponder subito a questa comunicazione pacifica. La risposta russa, al dire del corrispondente, direbbe in sostanza che se i turchi desiderano un armistizio, devono rivolgersi direttamente al comandante in capo russo.

" La comunicazione del governo inglese, prosegue il corrispondente, era concepita notoriamente in termini generali. Essa non conteneva un'offerta di mediazione nè faceva menzione di un armistizio o di alcun altro modo di iniziare i negoziati, e meno ancora poi parlava di condizioni. Essa si limitava semplicemente ad informare il gabinetto russo del fatto che la Porta aveva pregato l'Inghilterra di far sapere allo Czar che il Sultano era disposto a trattare.

" Il gabinetto russo dichiara nella sua risposta che esso pure è disposto a negoziare colla Turchia, ma per intanto solo intorno alla questione dell'armistizio, cioè a dire che il lato politico della questione deve rimanere subordinato alle esigenze della situazione militare.

" Questi fatti non sono venuti a conoscenza dell'Europa in un modo affatto inatteso, dacchè è noto che non appena fu messa innanzi l'idea che i negoziati erano divenuti possibili, delle voci provenienti da Pietroburgo e Berlino, ma particolarmente da quest'ultima città, assicuravano che il governo russo considerava un armistizio come la misura che doveva precedere le proposte di pace. Si aggiungeva che lo Czar domanderebbe la resa delle fortezze danubiane come condizione indispensabile della cessazione delle ostilità. E ciò prova che la Russia si preoccupava vivamente dei vantaggi della sua posizione militare e si proponeva di trarne tutti i profitti possibili in modo da non perder nulla nel caso in cui i negoziati non riescissero ad un risultato soddisfacente.

" Ma pur desiderando di conservare i suoi vantaggi, la Russia sembrava lasciare qualche dubbio intorno all'intenzione o meno di proporre delle condizioni generali come base delle trattative future.

" La risposta data al messaggio inglese, risposta che non tocca che la quistione dell'armistizio e che invita i turchi ad indirizzarsi direttamente al comandante in capo russo, proverebbe che per il momento almeno una siffatta intenzione non esiste e che il governo di Pietroburgo intende che sia ben definita la situazione militare mentre durano i negoziati. Di modo che tutte le voci intorno alle condizioni politiche che si dicevano portate a conoscenza della Porta per parte di una terza potenza, e dall'accettazione delle quali la Russia farebbe dipendere l'armistizio, non sono punto fondate o sono per lo meno premature. „

Relativamente alla risposta data dalla Russia alla comunicazione inglese, il corrispondente viennese dello *Standard* non dà informazioni identiche a quelle del *Times*. La risposta del principe Gortschakoff, dice il corrispondente dello *Standard*, è concepita in termini cortesi, ma è evasiva. Essa non nega che la Russia è pronta a conchiudere la pace, ma crede che la pace possa ottenersi soltanto a condizioni soddisfacenti per lo Czar ed adeguate ai grandi sacrifici che la guerra ha imposto alla Russia. Essa dice che se la Turchia si rivolgerà direttamente alla Russia, questa ultima non opporrà nessun ostacolo non necessario. Ma la Russia rifiuta di accettare gli uffici di un mediatore. Essa fece la guerra colla Turchia e colla Turchia vuol fare la pace.

Scrivono da Londra alla *Politische Correspondenz* che tutte le voci che si sono sparse della intenzione dell'Inghilterra d'impadronirsi dell'Egitto sono errate. Non soltanto lord Derby dichiara di non averne mai avuta l'intenzione, ma aggiunse anche che il possesso dell'Egitto sarebbe un imbarazzo e un peso. Perciò sono dissipate le preoccupazioni che erano sorte in proposito. E intorno ai rapporti dell'Inghilterra colla Francia che per quei rumori corsi si supponeva fossero un poco alterati, si dice in contrario che il governo inglese si metta d'accordo col governo francese per regolare alcune questioni e interessi finanziari comuni in Egitto.

Il conferimento dell'ordine del Toson d'oro al ministro degli esteri, conte Andrassy, è l'argomento all'ordine del giorno per i giornali di Vienna, i quali mettono in rilievo il fatto che il monarca di proprio moto ha decorato il ministro di un ordine che dal 1873 in poi non fu conferito che al duca Mas-

similiano di Baviera ed al principe ereditario arciduca Rodolfo. " Non si può, dice la *Presse*, non riconoscere che questa distinzione ha un significato politico ed è una manifestazione pubblica della fiducia che il monarca ripone nel suo ministro degli esteri. „ Il *Fremdenblatt* ha poi da Pest che il fatto del conferimento di quell'ordine ha prodotto una profonda impressione in Ungheria, e che l'ordine stesso era accompagnato da un autografo sovrano sommamente lusinghiero per il conte Andrassy.

I giornali austriaci pubblicano il seguente telegramma ufficiale da Bogote 2 gennaio:

" Dopo otto giorni di lotta fortissima contro il gelo, la neve e la tempesta, il generale Gurko passò il Balcano e calò nella pianura di Sofia. Dopo un combattimento ostinato, che durò sino alle ore 6 di sera del 31 dicembre, Gurko occupò le posizioni fortificate presso Taschkosche. Durante la notte i turchi abbandonarono tutte le posizioni. Al 1° corrente i russi, occupando Arabkonak, Schandornik, Dolniconsarzi, inseguirono il nemico.

" L'infanteria lo inseguì nella direzione di Petrikiöi; la cavalleria della guardia per Bolivo-Cercaskiöi. Gurko fece riposare le stanche truppe e s'avanzò verso Sofia. Un distaccamento di Etropol doveva congiungersi il 1° corrente con un distaccamento di Celopazi del generale Brok onde possibilmente tagliar fuori i turchi da Petricevo. Le perdite russe del 31 ammontano a 700 morti e feriti, e fra questi il generale Mircovic, comandante il reggimento della Volinia. „

Il *Moniteur Universel* osserva che la nomina di una Commissione destinata a preparare un progetto sull'esercizio del diritto di inchiesta parlamentare e la circolare che il guardasigilli ha indirizzata ai procuratori generali riguardo alla condotta che essi dovranno tenere nelle loro relazioni colla Commissione di inchiesta sono la applicazione scrupolosa delle idee sviluppate recentemente dal signor Dufaure in Senato nella sua risposta al duca di Broglie. Allora egli reclamava come una condizione essenziale dell'esercizio del diritto di inchiesta parlamentare, lo stanziamento di una procedura per garanzia degli interessi generali e particolari che vi si trovino complicati e che assicuri rigorosamente il principio della separazione dei poteri.

D'altra parte, ispirandosi a questo principio, egli riconosceva che nelle loro possibili relazioni colla Commissione di inchiesta nominata dalla Camera dei deputati, gli impiegati dello Stato devono agire colla autorizzazione dei loro capi gerarchici. È sopra questo punto che il ministro guardasigilli insiste nella sua circolare. E lo fa con tanta maggior ragione per questo che, quando si tratta della magistratura, non è soltanto il potere esecutivo che deve mantenere incolume il suo dominio a fronte del potere legislativo, ma è il potere giudiziario che deve mantenersi indipendente dall'uno e dall'altro, a rischio se nò di aprire il varco a quella insopportabile tirannia di cui Montesquieu ha così vivacemente fatta la descrizione.

" Nell'importante documento di cui parliamo, scrive il *Moniteur*, il signor Dufaure ha saputo conciliare il rispetto che è dovuto ad una Commissione il cui potere emana dalla rappresentanza nazionale ed il cui oggetto è di assicurare la sincerità e la libertà del suffragio universale, coi doveri particolari che la amministrazione della giustizia impone a coloro che vi partecipano. „

Dopo aver determinato il diritto ed anche il dovere che i magistrati chiamati a deporre davanti alla Commissione di inchiesta hanno di sentire il parere dei loro superiori, il ministro aggiunge: " Nei vostri consigli non mancherete di abbinare il rispetto che si deve ai delegati di un gran corpo politico e le prerogative di cui la giustizia abbisogna per compiere l'opera sociale che la legge le ha affidata. „ Il *Moniteur* loda senza riserva queste parole e questi concetti.

Ci giunge da Firenze il luttuoso annunzio della morte di S. E. il generale Alfonso La Marmora, avvenuta stamane in quella città.

Pari alla dolorosa gravità della perdita sarà il dolore e il rimpianto amarissimo del suo paese, cui fu tutta consacrata la gloriosa e nobilissima vita.

La storia e la riconoscenza dei concittadini hanno già inscritto il nome del generale La Marmora fra i più grandi e valorosi cooperatori del risorgimento nazionale. L'interezza del carattere, le doti impareggiabili dell'animo generoso additeranno sempre l'illustre uomo come grande esempio di virtù private e cittadine, di lealtà cavalleresca, di profonda devozione al Re ed alla patria.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

San Remo, 4. — Oggi, alle ore 2 50, è arrivato S. M. il Re di Wurtemberg. Erano alla stazione a riceverlo S. M. la Regina Olga e le autorità locali. Il Re venne accolto festosamente dalla popolazione.

Costantinopoli, 2 (ritardato). — Lunedì la Camera dei deputati, dopo alcuni vivi attacchi di un deputato mussulmano contro l'amministrazione della marina, decise di invitare il ministro della marina a dare spiegazioni sulla cattura fatta dai russi di un vapore ottomano che si recava da Trebisonda a Costantinopoli.

La Camera decise pure di invitare il ministero a rendere conto della sua ingerenza nella direzione delle operazioni militari.

La Camera doveva votare oggi un passo del progetto d'indirizzo al Sultano, dicendo che il ministero non fece il suo dovere nè militarmente, nè politicamente.

Nuove dimostrazioni ebbero luogo domenica nelle chiese greche contro il Patriarca e il servizio militare.

Costantinopoli, 4. — La Porta protestò presso le potenze contro la domanda indirizzata dalla Grecia alle potenze di prender parte al Congresso eventuale per regolare gli affari d'Oriente.

Le comunicazioni con Sofia furono interrotte dalla cavalleria russa.

Secondo le ultime notizie ufficiali di Sofia, i russi si trovano in grande numero in quella pianura.

Parigi, 4. — Il *Temps* ha da Vienna, in data del 4:

« Sembra certo, anche dopo un secondo passo dell'Inghilterra, che la Russia persisterà nelle sue esigenze e consentirà soltanto che le potenze abbiano un voto consultivo. La situazione è considerata assai grave per l'Inghilterra. Informazioni attinte da buona fonte dicono che l'Inghilterra, abbandonando le quistioni secondarie, preparerebbe una resistenza effettiva contro l'apertura dei Dardanelli.

« Il conte Andrassy persiste nella sua attitudine riservata. »

Londra, 4. — Il *Morning Post* ha un dispaccio da Costantinopoli, il quale dice che Chakir pascià e Baker pascià hanno riportato una brillante vittoria.

I russi marciano sopra Tatar-Bazardijk.

Berlino, 4. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice:

« L'Imperatore, ricevendo le felicitazione dei generali, li ringraziò del loro concorso nei progressi dell'esercito, dei quali ricevette nuove prove l'anno scorso, e terminò dicendo: « Non sappiamo ciò che recherà l'anno prossimo. »

Costantinopoli, 4. — La Camera dei deputati approvò l'indirizzo in risposta al discorso del trono dicendo, oltre il passo telegrafato: « La Camera attende i progetti di legge per discutere la quistione del servizio militare dei cristiani, ed insiste sulla necessità di una immediata applicazione delle riforme. »

Londra, 5. — Lo *Standard* ha da Vienna, 4:

« Il principe Gortschakoff informò i comandanti russi in Asia e in Europa delle condizioni dell'armistizio. Secondo una versione il principe fece pure sapere a Vienna che la Russia domanda lo smantellamento delle fortezze di Rustsciuc e di Silistria; secondo un'altra versione che la Russia occuperà la Bulgaria finchè sia deciso sulle sorti della medesima. »

Lo stesso *Standard* conferma che l'Inghilterra domandò alla Russia di indicarle le condizioni della pace, e soggiunge che se la Russia rispondesse in modo evasivo il governo inglese dichiarerà che esso non può tollerare uno schiacciamento completo della Turchia, nè una pace separata.

Il *Daily Telegraph* riceve da Vienna le parole esatte della risposta data dal principe Gortschakoff a lord Loftus. Il principe disse: « Io non accetto alcuna mediazione, qualunque essa sia e da qualunque parte essa provenga. »

Firenze, 5 (ore 11 50). — Il generale La Marmora è morto stamane alle ore 9 30.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Al *Corriere Mercantile* del 3 scrivono il 2 dalla Spezia:

Questa sera alle ore 5 pomeridiane è giunto il *Duilio* proveniente da Napoli, in armamento ridotto, comandato dal capitano di vascello cav. Cassone.

Il *Duilio* entrerà fra qualche giorno in bacino, non essendo questo ancor pronto.

Terremoto. — Il *Libero Cittadino* del 3 ci apprende che il 31 dicembre, alle 1 e 45 antimeridiane, fu avvertita in Siena una leggerissima scossa di terremoto.

Distribuzione di premi a Napoli. — Ieri mattina, scrive il *Roma* del 4 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nell'aula accademica dell'Istituto d'incoraggiamento, ebbe luogo la solenne annuale tornata e premiazione per coloro che presentarono nel passato anno 1877 i loro lavori.

La relazione dei lavori fatti, scritta dal segretario generale perpetuo di quell'Istituto, comm. Del Giudice, fu letta dal vicesegretario, sig. Novi, e terminata la lettura della relazione, il Del Giudice volle egli stesso leggere le biografie dei tre soci morti durante l'anno 1877, il Panceri, il Falconio, il Minichini.

Per quanto brevi, le tre biografie furono altrettanto belle, e quella lettura terminò fra gli applausi di tutti gli astanti.

Assistevano alla tornata il prefetto della provincia, che fu invitato dal presidente senatore Padula a fare la distribuzione dei premi, parecchi consiglieri e deputati provinciali, i professori dell'Istituto tecnico ed altri distinti gentiluomini.

I premi furono così distribuiti. La medaglia d'argento del grande conio accademico fu data:

Ai professori Sebastiano Tessitore pel *Tachiodolimetro* o istrumento atto a misurare gli angoli;

A Salvatore Rainieri per un apparecchio denominato *Sulinah*, atto a conoscere la velocità della nave e la sua direzione nelle diverse ore del cammino;

A Vittorio Steeger per lavori di cromolitografia e di cromo-tipografia.

La medaglia di argento di 2ª classe fu data al cav. Ferdinando Esposito Faraone per una urna elettorale da servire all'esatto computo dei voti;

Ad Eduardo ed Eugenio Schiano per alcune novelle razze di conigli;

A Giuseppe Cacciapuoti per novelli lavori ceramici;

A Ciro Raspaolo per una macchina da filare il lino e la canapa.

La medaglia di bronzo del grande conio accademico spettò agli egregi prof. Francesco Guida per un liquido che rende stabili i disegni a carbonella, a matita ed a pastella colorata;

A Luigi Prete per alcuni saggi di cromo-tipografia.

La medaglia di bronzo di 2ª classe l'ebbero i signori Francesco Chiappari per modificazioni apportate all'ordinario *stetoscopio*; ed Antonio Maggio per alcuni modelli di navi.

Il signor Sebastiano Majella per un novello pesatore della farina si ebbe la menzione onorevole.

Filantropia. — Il signor Brauhauban, sindaco di Tarbes, morto giorni sono, lasciò la maggior parte della sua fortuna, circa 1,500,000 franchi, alla città di Tarbes e a diverse opere di beneficenza.

I kanguri dell'Australia. — Il *Melbourne Argus* riferisce che una invasione di *kanguri* recò gravissimi danni in parecchi contadi dell'Australia, e specialmente sulle coste di Queensland.

La siccità che perdurò nella decorsa stagione estiva, e la mancanza di nutrimento che ne derivò, valsero a scacciar quei quadrupedi dall'interno del paese, ed a scendere nelle terre coltivate dai coloni, ove distrussero gli erbaggi ed i cereali, e costrinsero i montoni e le altre bestie domestiche a nutrirsi di foglie secche.

I coloni australiani dal canto loro si sono subito affrettati a dichiarare una guerra accanita agli invasori, 4000 dei quali furono in soli quattro giorni uccisi a colpi di fucile da un centinaio di cacciatori.

La caccia di quei marsupiali che sono i *kanguri* non va esente da pericoli. Quantunque il *kanguro* sia quasi sempre inoffensivo, e che fugga la presenza dell'uomo servendosi della sua enorme coda come di una molla per spiccare dei salti di 8 o 10 metri, pure, quando si trova messo alle strette, si rivolta, resiste vigorosamente, e, o sventra il suo avversario con le unghie de' suoi piedi che costituiscono un'arme formidabile, o lo strazia con la sua mascella superiore che ha sei denti canini lunghi e fortissimi.

Il *kanguro*-gigante della Nuova Olanda ha spesso la grossezza di un montone, e pesa persino 125 libbre inglesi; il suo pelame è bruno rossastro; la sua coda fornisce un brodo squisito e molto nutriente, ed il suo cuoio è utilizzato dai valigiai e dai calzolai.

Nei mesi di luglio, agosto e settembre furono uccisi tanti *kanguri*, che i coloni australiani stimarono conveniente di utilizzarne la carne sotto forma di conserve alimentari *(kanguroo tins)*, che saranno chiuse in scatole di latta ed esportate in Inghilterra.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 gennaio 1878 (ore 15 50).

Mancano le notizie della Sicilia e della Calabria Inferiore. Cielo coperto nelle Marche e nella Comarca, a Procida e a Massalubrense; piovoso a Napoli; nuvoloso sul basso Adriatico; sereno altrove. Venti del primo quadrante freschi o forti in diverse stazioni del centro e del sud della penisola. Levante-scirocco moderato a Bari ed a Brindisi. Mare agitato a Portoferrajo, sul golfo di Napoli ed in vari punti dell'Adriatico. Pressioni diminuite in media di 2 millimetri. Moncalieri 770 millimetri e nell'Italia Inferiore 761 millimetri. Pioggia e nebbia nell'Inghilterra. Tempo vario in Austria. Sud forte e cielo coperto a Pietroburgo, ove da ieri sera alle nove continua a nevicare. Nel periodo decorso neve a Camerino. Piogge a Massalubrense e sul basso Adriatico. Mare agitato presso Venezia. Seguiteranno a dominare venti assai freschi fra nord e sud-est nel centro, e più ancora nel sud. Cielo qua e là annuvolato con piogge nei paesi meridionali.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 gennaio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,8	762,6	762,5	764,3
Termomet. esterno (centigrado)	5,6	10,0	11,0	6,3
Umidità relativa...	61	53	52	67
Umidità assoluta...	4,13	4,82	5,09	4,82
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 28	N. 21	N. 18	N. 16
Stato del cielo......	10. coperto	9. cirro-cumuli	1. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 11,0 C. = 8,8 R. | Minimo = 3,6 C. = — 2,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 5 gennaio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	76 —	75 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 85
Prestito Romano, Blount	—	—	—	81 25	81 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 10
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1877	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	817 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1992 —
Banca Romana	1° gennaio 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1130 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	431 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1877	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	692 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	406 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	647 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	420 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 95	108 70	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 30	27 25	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 84	21 82	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° sem. 1878: 78 12 1/2 cont.; 78 27 1/2 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

N. 1.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di giovedì 24 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Foggia avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie da Cerignola a Lavello, compreso fra l'estremità del tronco già in esercizio e la nazionale detta di Matera, traversando il fiume Ofanto, della lunghezza di metri 6942 40, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 326,750.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 luglio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Foggia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 2 gennaio 1878.

Per detto Ministero

25 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

BANCA DI TORINO

(2ª *pubblicazione*)

Per deliberazione del Consiglio generale, gli azionisti della Banca di Torino sono convocati in Assemblea ordinaria pel giorno 24 gennaio 1878, ad un'ora precisa, nella sala della Borsa, via dell'Ospedale, nº 28.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio;
2° Relazione dei Censori;
3° Deliberazione sul rendiconto dell'esercizio 1877;
4° Nomina di Amministratori;
5° Nomina dei Censori.

In conformità dell'articolo 26 degli Statuti hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti possessori di almeno dieci azioni che abbiano depositato, non più tardi del 14 gennaio 1878, i loro titoli:

In **Torino**, presso la Banca di Torino,
In **Milano**, „ i signori Vogel e C.

Torino, il 31 dicembre 1877.

3 *Il Direttore generale*: A. PARIANI.

IL TORO

SOCIETÀ D'ASSICURAZIONE MUTUA CONTRO LA MORTALITÀ DEL BESTIAME

Torino, Piazza Castello nº 25, piano secondo.

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata pel giorno 31 gennaio, 1878, alle ore 2 pomeridiane presso la sede della Società, piazza Castello n. 25 piano secondo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Approvazione del Bilancio 1877.
2° Modificazioni allo Statuto sociale.

52

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense — Tronco IV — dall'Osteria dell'Arcinazzo alla Casilina sotto Frosinone per un sessennio dal 1° *aprile* 1878 *al* 31 *dicembre* 1883.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 17 corrente alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia, in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada, sul canone annuo di lire 4436 pel primo anno e lire 5600 per ciascuno degli anni successivi, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 560 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno primo del prossimo mese di febbraio.

Roma, li 2 gennaio 1878.

40 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

(2ª *pubblicazione*.)

Bando per vendita giudiziale.

Terzo ribasso.

Ad istanza della signora Annunziata Ermini fu Filippo, vedova ed erede usufruttuaria del fu Andrea Magatti, domiciliata in Roma, via del Gesù, 47, rappresentata dal procuratore signor Giacomo Formichi,

In danno di Giovanni Mobili fu Francesco, amministratore e possessore dei beni della prelatura Mobili, domiciliato in Monte S. Giovanni Campano (Frosinone), debitore espropriato, contumace.

Nel giorno 6 febbraio 1878 si avverte che la vendita degli infradescritti immobili avrà luogo innanzi la 3ª sezione promiscua di questo Tribunale.

Descrizione degl'immobili.

1° Terreno alberato, vitato, olivato, castagnato e lavorativo, con molino ad olio e case annesse, della capacità di circa rubbia 32, vocabolo Pastina Miciana, descritto in mappa coi numeri 1669 sub. 1, 1669 sub. 2, 1670 1 e 2, 1693, 1694, 1695, 1696, 1697 1 e 2, 1698, 1699, 1703, 1706, 1717, 1718, 1719, 1765, 1766 1, 1766 2, 1767, 1768 1, 1768 1, 1769, 1770, 2022, 2023, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2092, 2093, 2094, 2095 1, 2, 3, 2095 1, 2, 3, 2100, 2182, 2183 1, 2, 3184, 2194, 2205, 2206, 2203, 2111 1, 2, 2212, 2213, 2295 1, 2, confinanti strada, Benedetto Ricciotto, Sisto Anselmi, Tommaso Magioni, Francesco Cavoni, salvi, ecc.

2° Diretto dominio di un terreno in contrada Vignone e Cappellaccio, di circa rubbia 2, ritenuto in enfiteusi da Pietro Cardentini, descritto nella mappa coi numeri 1863 1, 2, 3, 1864 1, 2, 1865, 1866 1, 2, 1867, 1868, 1869, confinante con Stefano Riccardi, la via, salvi, ecc.

3° Diretto dominio di un terreno di coppe sei circa, in contrada Miciana, ritenuto in enfiteusi da Luigi Riccardi e Pietro Speranza, descritto in mappa numeri 3217, 3225, 3226, 3227, 3289, 3318, confinante colla Pia Casa delle Missioni, con Deodato, salvi, ecc.

4° Diretto dominio di terreno di coppe 6, contrada Miciana, ritenuto in enfiteusi dai Ficarella, descritto in mappa numeri 3873 1, 2, 3874 1, 2, 3883, confinante coi beni del monastero di San Giovanni Battista, di Subiaco, strada, salvi, ecc.

5° Terreno di due coppe circa con casetta annessa, vulgo Lapeso, in contrada l'Ospedale, in mappa coi numeri 509, 510, 507 e 508, ritenuto a colonia da Giulio Massi, confinante detto Massi, contrada, salvi, ecc.

Gravati delle imposte annue erariali, comunali e provinciali: quanto al 1° fondo, di L. 207 92 1/2; quanto al 2°, di L. 25 13; quanto al 3°, di L. 4 97; al 4°, di L. 31 55; e al 5°, L. 0 03. Gli stabili suddescritti sono posti nel comune di Civitella San Sisto, mandamento di San Vito Romano.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima attribuito a ciascuno dei medesimi, ribassato di cinque decimi consecutivi, e cioè:

Pel 1° fondo	L.	31,995 97
Pel 2° fondo	„	396 12
Pel 3° fondo	„	193 77
Pel 4° fondo	„	786 84
Pel 5° fondo	„	117 53

Roma, 2 gennaio 1878.

33 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

NOTIFICAZIONE DEL COMUNE di Roma.

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sull'espropriazione a causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, numero 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto num. 43724, Div. 2ª, Sez. 1ª, in data 31 dicembre 1877, ha pronunciato la coattiva espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma all'immediata occupazione dell'intero stabile posto in via di S. Eufemia, n. 183 ed in via delle Tre Cannelle, nn. 180 e 181, di proprietà dei signori Giuseppe Belletti e Don Dionisio Merluzzi, per la quale venne depositata l'indennità concordata fra le parti di lire sessantamila (L. 60,000).

64 *Il ff. di Sindaco*: E. RUSPOLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

AVVISO D'ASTA (N° 559)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 21 gennaio 1878, in una delle sale della pretura di Militello, sotto la presidenza di quel signor pretore, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dello aggiudicatario, o ripartiti fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Gli aggiudicatari dei lotti di un valore inferiore a lire 8000, non sono chiamati a sostenere veruna spesa per l'inserzione dell'avviso d'asta nei giornali, (R. D. 18 settembre 1870, n. 5894).

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. nell'ufficio della pretura di Militello.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispond.	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura legale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	1588	Nel comune di Militello — Provenienza dal Monastero de' PP. Cassinesi di Militello. — Tenimento denominato Ambelia, popolato di olivi, viti e di alberi diversi, con caseggiato principale, case coloniche, chiesetta, magazzini, cantine, giardino e giardinetto denomominato Inchiuso, cinto da muro, confinante da levante col fondo denominato Rossitto, da tramontana colla pubblica strada, da ponente col fondo denominato Ingegna, e da mezzogiorno con quello denominato Piraino e suddetto Rossitto — N. 5481 del Catasto, sezione E, numeri 1809 al 1820, 1822 al 1826, 1828 al 1830, 1832 e 1833 (*)	49 51 34	28 7 1/2	102,097 62	10,209 76	16,300 »	500	1318 55

(*) Sul sopradescritto stabile, costituente il lotto 1588, gravano le seguenti annualità, che dal giorno dell'aggiudicazione dovranno soddisfarsi dallo aggiudicatario; cioè una di lire 7918, dovuta al signor barone Filippo Paolì, oggi al signor avvocato Matteo Basso; due altre al Fondo Culto, di cui una di lire 27 77 come subentrata al Monastero di S. Francesco di Assisi di Militello, e l'altra di lire 38 25 come subentrata al Monastero di S. Benedetto di Militello.

65 Catania, 2 gennaio 1878. *L' Intendente:* V. FERLAZZO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Messina (20ª)

AVVISO D'ASTA

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 10 del prossimo venturo mese di gennaio, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Messina, nel locale della Direzione suddetta, sito nell'ex-convento di San Girolamo, via Primo Settembre, n. 152, avanti il signor direttore, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la provvista di

Quintali 3000 *grano tenero delle Puglie, divisi in* 10 *lotti, di quintali* 300 *cadauno, del raccolto dell'anno* 1877, *di qualità eguale al campione numero* 3 *e del peso non minore di chilogrammi* 75 *per ettolitro.*

Il campione è visibile nella suddetta Direzione dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane, ed i capitoli d'appalto presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dove si pubblica il presente avviso d'asta.

Il grano dovrà essere consegnato nei magazzini delle Sussistenze militari di Messina.

Le consegne per ogni lotto saranno fatte in tre rate, la prima entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno parimente effettuarsi in giorni 10 con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna, sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, le quali dovranno essere consegnate prima che siano iniziate le operazioni d'asta, avvertendo che queste cominciate non si accetteranno più offerte.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta redatta in carta filigranata con bollo ordinario da lira una, suggellata e firmata, avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia termini utili per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di lire settecentocinquanta per ogni lotto fatto nella Tesoreria provinciale di Messina, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato sopramentovate; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, prima della apertura dello incanto, e se non vi sarà unita la quietanza del deposito fatto, o copia della stessa.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 31 dicembre 1877.

54 *Il Capitano Commissario:* DEL NOCE.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì 23 del mese di gennaio 1878, nel locale della sopraindicata Intendenza di finanza, dinanzi al sottoscritto, o di chi sarà a ciò delegato, si aprirà un pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente dell'affitto dei seguenti stabili, cioè:

Molini denominati Fizzo, Nuovo, Sadutto, Ciesco, Mastromarco, Faenza, ed un fondo rustico annesso al Molino Fizzo, di spettanza demaniale, esistenti nei comuni di Paolise, Airola, Bucciano e Moiano.

Condizioni principali.

1. L'affitto sarà durativo per anni sei a contare dal 1° novembre 1878, e terminerà il 31 ottobre 1884.
2. L'incanto verrà aperto in base al canone di annue lire 25,200.
3. Nessuno potrà essere ammesso ad offrire all'incanto se prima non provi di aver fatto deposito della somma di lire 5000 in contanti, ovvero in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa; il quale deposito sarà restituito subito dopo l'incanto a coloro che non rimarranno aggiudicatari.
4. Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire 100, nè sarà proceduto a deliberamento, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.
5. Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione, è fin d'ora stabilito in giorni 15 a partire dalla data di quest'ultima, e scadrà perciò alle ore 11 antimeridiane del dì 7 successivo mese di febbraio.

L'offerta di aumento del ventesimo dovrà essere guarentita col deposito del quinto del canone offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sull'estaglio offerto.

In mancanza di offerte d'aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo salva la superiore approvazione.

6. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte ed alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.
7. Il capitolato d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono il contratto di affitto, è visibile a chiunque nell'ufficio procedente, nella sezione Demanio dalle ore 9 a. m. alle ore 4 p. m.

Benevento, addì 30 dicembre 1877.

43 *Il primo Segretario reggente*: FRICON.

(1ª *pubblicazione*)

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

AVVISO.

In seguito alla domanda presentata dal signor Pietro Brilli di Pergola, in qualità di procuratore speciale dei signori dott. Francesco Armando Buhl, dott. Eugenio Buhl e dott. Andrea Federico Deinhard di Deidesheim (Baviera Renana), per ottenere la concessione della miniera solfurea di *Percozzone* nei territori di Pergola e Sassoferrato, provincie di Pesaro ed Ancona, furono eseguite sul terreno, a cura dell'ingegnere delle miniere del distretto, le operazioni prescritte dall'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755.

Si rende pertanto noto che il piano ed il verbale di delimitazione della superficie a tal uopo provvisoriamente assegnata sono ostensibili in questa prefettura, perchè chiunque creda avervi interesse, possa prenderne conoscenza. La superficie predetta è di ettari 237, are 50, ed è racchiusa da un poligono rettilineo, avente i vertici nei seguenti punti: caposaldo presso il secondo ponte della strada provinciale del Cesano, situato a nord di Bellisio – casa Mastrugo – caposaldo sulla strada di Coldemagna a nord-est delle case omonime – caposaldo sulla strada di Cafabbri a levante delle stesse case di Coldemagna – punto d'incrociamento delle strade del Doglio – casa principale del Palazzo – caposaldo posto a monte della strada della Casella – caposaldo sulla predetta strada provinciale, poco a sud dei casali di Bellisio.

Il termine utile per le opposizioni scadrà trenta giorni dopo l'ultima pubblicazione.

56 *Il Segretario della 1ª Divisione*: A. CONCORDI.

COMUNE DI SAN MICHELE IN TEVERINA

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale, e per giorni *quindici* dalla data del presente avviso, trovansi esposti gli atti tecnici relativi al progetto di deviazione del tronco di S. Gorgonio, della lunghezza di m. 499 55, che fa parte dell'intiero piano di sistemazione della strada comunale obbligatoria che dal confine territoriale di Civitella d'Agliano mette al confine di Bagnorea.

Si invita pertanto chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, quelle osservazioni od eccezioni che credesse opportune; di tali osservazioni o richiami verrà preso nota in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica.

S. Michele in Teverina, 19 dicembre 1877.

51 *Il ff. Sindaco*: G. LANZI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 21 gennaio 1878, ad *un*'ora pomeridiana, si procederà in Torino nell'ufficio ed avanti il direttore d'artiglieria della Fabbrica d'armi di Torino, all'appalto seguente:

Aste da casse di fucili, m. 1870, *n.* 16,600, *a lire* 3, *lire* 49,800.

La consegna si farà nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni sessanta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 5000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione di appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la suddetta Direzione dovranno essere fatti dalle ore 11 all'una pomeridiane del giorno 21 gennaio 1878.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 31 dicembre 1877.

Per la Direzione

29 *Il Segretario*: AIMASSO GIUSEPPE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Flaminia Viterbese dalla Colonnetta di Nepi sulla Cascia a Ponte Felice per un sessennio dal 1° *aprile* 1878 *al* 31 *dicembre* 1883.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale o di chi lo rappresenta, il giorno 17 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria della Deputazione situata nel Palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della sessennale manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 8000, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà, ciascuno dei concorrenti, depositare contemporaneamente alla scheda lire 700 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione lire 800 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 1° del prossimo mese di febbraio.

Roma, li 2 gennaio 1878.

39 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 20 del mese di dicembre 1877.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Importo
Cassa e riserva			L. 19,531,488 08
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,597,794 11	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 10,733,128 28	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„ 28,330,922 39
Anticipazioni			„ 1,485,188 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 10,650,630 32	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,347,287 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „	„ 11,997,917 57
Crediti			„ 16,004,248 07
Sofferenze			„ 211,943 36
Depositi			„ 17,311,746 07
Partite varie			„ 12,517,291 92
		Totale	L. 107,390,745 46
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 1,745,022 73
		Totale generale	L. 109,135,768 19

PASSIVO.

Voce	Dettaglio		Importo
Capitale			L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria	1,691,147 00	
	Straordinaria	1,093,341 33	„ 2,764,488 33
Circolazione biglietti di Banca			„ 50,724,907 50
Conti correnti ed altri debiti a vista			„ 125,077 49
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			„ 13,356 „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			„ 17,311,746 07
Partite varie			„ 5,130,383 50
		Totale	L. 106,089,958 89
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 3,045,809 30
		Totale generale	L. 109,135,768 19

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,248,403 „
Bronzo	„ 296,018 77
Biglietti consorziali	„ 5,263,593 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 1,723,473 31
Totale	L. 19,531,488 08

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione: Valore	Numero	Somma	Da levarsi di corso: Valore	Numero	Somma
50	66,106	3,305,300 00	0 50	120,873	60,436 50
100	73,150	7,315,000 00	1	55,910	55,910 00
200	51,299	10,259,800 00	2	48,753	97,506 00
500	28,621	14,310,500 00	5	29,053	145,265 00
1000	13,687	13,687,000 00	10	25,701	257,010 00
			20	61,559	1,231,180 00
	Totale L.	48,877,600 00		Totale L.	1,847,307 50

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 50,724,907 50 è di uno a 2 42

Il rapporto fra la riserva L. 17,529,503 00 { la circolazione L. 50,724,907 50 / e gli altri debiti a vista „ 125,077 49 } . . . . . . è di uno a 2 90

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 720 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 5 „

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

2

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Ad istanza dei coniugi Adelaide Stufaldi e Costantino Zambelli, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio, come da decreto in data 21 novembre 1877, nell'udienza che terrà la prima sez. del tribunale civile di Roma li 8 febbraio 1878, avrà luogo il pubblico incanto per la vendita del seguente fondo espropriato in danno di Caterina Lustrissimi, vedova Lollobrigida, nella qualità di erede di Serafino Lollobrigida, cioè:

Casa sita in Subiaco, in contrada la Piaggia, di più membri, distinta nella mappa censuaria col n. 877 sub. 2, confinante Gaetano Lollobrigida e strada, salvi, ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire 7 94 per ogni cento lire di reddito imponibile.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto di lire 518 40, gli aumenti non potranno essere minori di lire 5, e gli offerenti dovranno depositare nella cancelleria del suddetto tribunale lire 251 84 per decimo e spese.

ERMETE MICHELI procuratore nominato d'ufficio ai suddetti noniugi
35 Stufaldi-Zambelli.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II, per la grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il R. tribunale civile di Cremona ha pronunciato la seguente sentenza:

Sulla domanda proposta col ricorso 1° novembre corrente, num. 376 R. R., delli fratelli Ghezzi, ammessi al beneficio dei poveri per decreto 16 dicembre 1876, n° 393, della locale Commissione, e rappresentati dal patrocinatore officioso avv. Giuseppe Monteverdi, per dichiarazione di assenza del loro padre Ghezzi Carlo delli furono Francesco e Giuseppa Morone, nato in Cremona nel 15 agosto 1815, vedovo della fu Luigia Bellardi, già controllore del dazio consumo di Brescia, e con domicilio in questa città.

Omissis.

Il tribunale civile dichiara l'assenza di Ghezzi Carlo delli furono Francesco e Giuseppa Morone, nato in questa città nel quindici agosto 1815, e qui domiciliato fino dall'anno 1868, per ogni conseguente effetto di legge.

Manda notificarsi e pubblicarsi la presente, a norma dell'art. 23 Codice civile.

Cremona, li 10 novembre 1877.

Firmati: Raimondi, giudice ff. di presidente — Dragoni, giudice — Bonacorsi, giudice.

36 G. NULLI vicecanc.

AVVISO. - 34

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 6 febbraio 1878, innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a terzo ribasso, espropriati ad istanza del signor conte Domenico Faella, in danno dei signori Antonio e Giovanni Battista Palanca ed altri nel nome, ecc.

Utile dominio del fondo urbano sito in Roma, in via del Tempio della Pace, nn. 8 e 9, iscritto nel catasto di Roma al numero di mappa 1471, del Rione 1° — Utile dominio del fondo urbano posto nella stessa via al n. 10, ed utile dominio dell'altro fondo al n. 11, inscritti nel catasto di Roma, rispetto al n. 10 al numero di mappa 1472, ed in quanto al n. 11 al numero di mappa 1473, Rione 1°.

L'incanto verrà aperto ribassato di sei decimi nella somma di lire 53,490 08 in un solo lotto.

Roma, 2 gennaio 1878.

AVV. FERDINANDO FRULLANI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.